

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MAGGIO 1879

1867, per mettere un faro di primo ordine in quell'isola; ma tutto andò sempre a vuoto. Il ministro che aveva proposta la costruzione di quel faro non fu in tempo di presentare l'apposito disegno di legge alla Camera (dappoichè la vita di un ministro in media non è più di un anno). (*Si ride*)

Perciò nel periodo di tempo necessario per gli studi e per l'approvazione del progetto da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, cadeva il ministro, ne veniva un altro ed eravamo da capo; e intanto l'isola di Pantelleria rimaneva senza faro. Dopo 19 anni, oggi è la prima volta che si pensa seriamente a quell'isola. L'onorevole ministro Jacini voleva dotarla, come dissi, di un faro di prim'ordine; più tardi un altro ministro, progettava due fari; ma in conclusione nulla si fece.

La Commissione ha ora voluto seriamente studiare se sia il caso di mettere nell'isola di Pantelleria un faro di prim'ordine, anzichè di terzo; e sapete che cosa la trattiene dall'adottare la prima idea? La spesa. Ma la spesa di un faro, avanti che si comincino i lavori, sarà di poca differenza se vorrà costruirsi di prim'ordine; sarà maggiore in seguito, se costruito un faro di terz'ordine, si vorrà questo poi portare al prim'ordine, lasciandone la facoltà al ministro, come dice l'articolo aggiuntivo:

« È data facoltà al Governo di potere in seguito, se la necessità lo richiede, elevare al primo ordine il faro di Pantelleria, che nel presente progetto è annoverato fra quelli di terzo ordine facultandolo alla maggiore spesa occorrente. »

La Commissione riconosce l'assoluta necessità di mutare il faro di Pantelleria in faro di prim'ordine, e poi finisce raccomandando al Governo di farlo quando la necessità lo richieda.

Io ritengo però che se fin da ora e Commissione e Ministero e Camera convengono in questa impellente necessità, di classificare il faro di Pantelleria come faro di primo ordine sia bene di stabilirlo anche nella legge; altrimenti sarà difficile che il ministro dei lavori pubblici pensi altra volta al faro di Pantelleria, e se gli verrà in mente di elevarlo al primo ordine, ripeto, la spesa sarà maggiore del doppio, e tutti gli apparecchi, la macchina, il diametro della torre, tutto debbesi demolire per costruirne un altro di primo ordine.

Questa considerazione di economia debbe indurre fin da ora la Commissione e il Ministero a secondare la mia proposta, che il faro di Pantelleria sia classificato fra quelli di primo ordine e che nell'articolo aggiuntivo si dia al Ministero la facoltà per la maggiore spesa necessaria. Mi auguro che ministro e Camera vorranno accoglierla.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Quello che io posso

dichiarare si è che terrò conto di tutte le osservazioni che sono state fatte, e che interpreterò l'articolo 3 in questo senso, che immediatamente, anzi, possibilmente domani stesso, farò studiare la questione.

Non ci sarà in conseguenza il pericolo di veder perduto ciò che si sarebbe già costruito. Se il faro di Pantelleria dal terzo ordine dovesse passare al primo ordine, le opere potranno essere incominciate appena il disegno di legge sia approvato dall'altro ramo del Parlamento, dovendo la quistione essere risolta fra pochissimi giorni.

Dunque io prego l'onorevole collega Omodei di non insistere nella sua proposta, e di lasciarmi il tempo di studiare la questione, che gli prometto di nuovo sarà risolta nel più breve tempo possibile.

**PRESIDENTE.** Insiste l'onorevole Omodei nel suo emendamento?

**OMODEI.** Prendo atto della promessa che fa l'onorevole ministro; però, siccome l'articolo aggiuntivo è così concepito:

« È data facoltà al Governo di potere in seguito, se la necessità lo richiede, elevare al primo ordine il faro di Pantelleria, che nel presente progetto è annoverato fra quelli di terzo ordine, facultandolo alla maggiore spesa occorrente: » allora permetterà l'onorevole ministro che si tolgano le parole *in seguito, e se la necessità lo richiede*. Il mio emendamento in tal modo presentato, pare che non presenti difficoltà.

**PRESIDENTE.** Di questo emendamento parleremo quando saremo all'articolo aggiuntivo; intanto lo mandi al banco della Presidenza.

Pongo dunque ai voti l'articolo 1, di cui ho già dato lettura.

(È approvato.)

« Art. 2. La detta somma sarà stanziata in apposito capitolo del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per gli anni 1879-1880-1881-1882-1883 e ripartita nel modo seguente:

« Anno 1879. . . . .	L. 320,000
» 1880. . . . .	» 300,000
» 1881. . . . .	» 300,000
» 1882. . . . .	» 300,000
» 1883. . . . .	» 100,000

Mi permetto di osservare che se il ministro domanda la facoltà di costruire un faro di primo ordine all'isola di Pantelleria, dovrebbe anche chiedere la somma necessaria.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Sarà poi una conseguenza dell'applicazione di questo articolo. Siccome la questione pende ancora incerta, non si potrebbe fin da ora stanziare la somma necessaria.

**DAMIANI, relatore.** La Commissione aveva ben